

/ Ill/mo e Rev/mo Signore e pa drone mio col/mo

2011

Mi conosco esser troppo importuno, mentre, essendo certo quanto V.S.Ill/ma sia da negotii di maggior portata impedita, non perciò cesso di cumularla d'altri travagli. Mi persuado nondime-
5 no trovar'luogo di giusta scusa, mentre l'ardire de'Signori cano-
nici Preti, i quali non obstante la espressa volontà di monsignor Arcivescovo di non voler innovationi, le constitutioni da quello fatte con l'osservanza et le immemorabili consuetudini della Chi-
esa, tentano di volere introdurre il ceremoniale per confondere
10 l'ordine sin'dalla fundatione di questa chiesa con tanta quiete
osservato, stante la distinctione delle dignità, primicerii, preti,
diaconi et subdiaconi con l'assegnamento dato à ciascheduno decon-
do la prerogativa del grado, à ciò mi spinge. Verrà dunque V.S.
Ill/ma informata come hieri 15 del corrente fui intimato acciò
15 dovessi proporre le mie ragioni nella prima congregatione de'Rizi
si dovrà fare, assegnando la causa per la quale non deve osser-
varsi il ceremoniale in tutto quel che comanda. E' vero, Ill/mo
Signore, in quanto all'ordine che in questo devo esser citato io
et il decano mio zio, spettando à ciascheduno di noi l'interesse,
20 il che dalla citatione non apparisce, come vedrà, pigliando quel-
la per quel verso che vogliono. In oltre si deve citare l'Archi-
diacono et li Primicerii che vi hanno maggior interesse che non
vi ho io in questi particolari, et non sono stati citati, et per-
ciò non puo trattarsi di tal'causa.
25 In quanto ai meriti poi di quella non ha dubio che non mi si
può togliere mi vengha dato il termine per provare l'immemorabi-
le consuetudine di quanto hoggi s'osserva in questa chiesa, la
quale conforme da cotesta Sacra congregatione è stato dichiarato
non vien'tolta dal cerimoniale; e per questo fò istanza, doman-
30 dando lettere p er la p rova di quella, e frà questo mentre, non
può innovarsi o farsi ordine alcuno ma ben devono rimanere le co-

2011

/ se nel modo che stanno, camminando così de iure, poichè quilibet debet manteneri in sua possessione. Di questo supplico V.S.Ill/ma resti servita favorirmi, consistendo tutto il fatto in tal ordine per l'interim; et l'adversarii si vantano che questo li sia sta-
5 to promesso dal secretario et altri che non voglio per adesso nominare et che havuto tal'ordine à favore loro, non ci vogliono far'altro. Ricordo à V.S.Ill/ma quanto poco con giusta bilancia proceda il Secretario in questo fatto, troppo confidato alla sua bontà; non permetta la priego far passare cosa che non sia ben in-
/0 tesa da tutti e ben ruminata; chè non posso (caminando le cose in tal modo) darmi à credere si faccia ingiustitia alcuna da cotes- ti ill/mi Signori ancorche la passione ~~si~~ tenga adombratai alcuni. Non mi riputerei troppo audace, se oltre al che ho detto di sopra aggiungesse che la cognitione di queste cause si dovria
15 à V.S.Ill/ma, al quale sin'da principio la Congregatione ha rimesso queste differenze, e non ad card/le Lancelotto, al quale dicono sia stata rimessa tutta l'osservanza del Ceremoniale in questa chiesa, ancorche non lo creda; mà ritrovandosi qualche cosa scritta in tal modo, suppongho sia più presto opera del secretario
20 per compiacere Mi rimetto del tutto però à V.S.Ill/ma, supplicandola con quanto affetto m'habbia voglia havere particolare cura di questi negotii, per la quiete di questa chiesa et per il servitio di quella, tanto maggiormente sapendo la volontà di monsignor Arcivescovo, che desidera s'osservino le sue constitutioni
25 fatte di comun consenso de'canonici di ciaschedun'ordine e da tutti approvati, si come, essendo necessario, manderò copia, ò pur', non volendosi, dar perpetuo silentio in questa materia et alle domande de'canonici Preti si trasporti il trattarsi ~~da~~ quelle sin'al ritorno di mônsgr Arcivescovo. Che intanto pregando il Sig
30 /re Dio per la salute di V.S.Ill/ma à beneficio universale, con profonda humiltà le fà debita riverenza.